



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per la Campania
Ufficio IV – Ordinamenti Scolastici. Istruzione non statale

Ai dirigenti scolastici
delle istituzioni scolastiche ed educative statali della Campania

Ai coordinatori didattici delle istituzioni scolastiche paritarie
della Campania

e p.c. Ai dirigenti degli Uffici di ambito territoriale

Oggetto: Riapertura del Rapporto di Autovalutazione per l'a.s. 2016/2017. Indicazioni operative

Come noto, la [circolare prot. n. AOODGOSV 5204 del 12 maggio 2017](#) “Riapertura del Rapporto di Autovalutazione per l'a.s. 2016/2017” ha definito i termini e le modalità di riapertura del RAV per il corrente anno scolastico. In particolare, ogni istituzione scolastica statale e paritaria “avrà la possibilità di rivedere le analisi effettuate nel precedente RAV e, solo se è necessario, di procedere alla revisione delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi di processo”. Considerato che nel mese di marzo 2017 è stata pubblicata la [Mappa aggiornata degli indicatori](#) e, di conseguenza, sono stati modificati o aggiunti alcuni indicatori del RAV, in ottica collaborativa, si consiglia alle SS.LL. di riesaminare - con il supporto del Nucleo Interno di Valutazione - le varie sezioni del Rapporto, tenendo conto anche dei dati aggiornati restituiti alle scuole.

In particolare, si segnalano di seguito alcune delle novità più importanti apportate alla Mappa degli Indicatori.

1) Contesto

- Area **1.1** *Popolazione scolastica*: per l'indicatore **1.1.b** *Composizione della popolazione studentesca* sono stati inseriti tre nuovi descrittori, che riguardano gli studenti con disabilità certificata, con disturbi evolutivi specifici (DSA) e con cittadinanza non italiana.

- Area **1.3** *Risorse economiche e materiali*: sono stati aggiunti nuovi indicatori sugli spazi della scuola, quali il numero di sedi (**1.3.c**), le palestre (**1.3.d**), i laboratori (**1.3.e**) e le biblioteche (**1.3.f**).

2) Esiti

- Area **2.2** *Risultati nelle prove standardizzate nazionali*: è stato aggiunto *ex novo*

l'indicatore **2.2.c Effetto scuola** che, nella definizione della suddetta area del RAV, viene presentato come "effetto della scuola sui livelli di apprendimento degli studenti, al netto dell'influenza esercitata dal background socioeconomico e culturale e dalla preparazione pregressa". In merito all'effetto scuola, che costituisce la più rilevante novità dei dati restituiti quest'anno dall'Invalsi, si consiglia di leggere con attenzione la breve guida presente nell'area riservata INVALSI, in allegato, intitolata "*L'effetto scuola (valore aggiunto) sui risultati delle prove INVALSI*".

- Area **2.3 Competenze chiave europee** (non più *Competenze chiave e di cittadinanza* come nel vecchio RAV): nella definizione dell'area si rimanda in particolare alle "competenze non direttamente legate alle discipline scolastiche tradizionali", ma comunque ritenute indispensabili per l'esercizio di una piena cittadinanza.

- Area **2.4 Risultati a distanza**: un'altra novità importante da considerare nel nuovo RAV è l'indicatore **2.4.a Risultati degli studenti in italiano e matematica nei livelli scolastici successivi**, legato alla restituzione alle scuole del primo ciclo dei punteggi a distanza. I dati che afferiscono a tale indicatore consentono di monitorare i risultati degli studenti nelle prove standardizzate a distanza di tre anni per gli allievi di II e V primaria (maggio 2013/maggio 2016) e a distanza di due anni per gli allievi della classe III della Secondaria di Primo Grado (maggio 2014/maggio 2016).

3) **Processi - Pratiche educative e didattiche**

- Area **3.2 Ambiente di apprendimento**: nella sub-area *Dimensione organizzativa* sono stati inseriti due nuovi indicatori, **3.2.c Uso dei laboratori** e **3.2.d Uso della biblioteca** per la valutazione di un utilizzo flessibile di questi spazi in funzione della didattica.

- Area **3.3 Inclusione e differenziazione**: nella sub-area *Recupero e potenziamento*, sono stati dettagliati meglio gli indicatori **3.3.b Attività di recupero** e **3.3.c Attività di potenziamento**, attraverso l'inserimento di descrittori che riguardano il numero medio di ore per corso di recupero e la tipologia delle azioni realizzate.

- Area **3.4 Continuità e orientamento**: è stata inserita *ex novo* la sub-area *Alternanza Scuola lavoro* con l'indicatore **3.4.d**, con il quale si chiede di analizzare le azioni intraprese dalla scuola, finalizzate all'acquisizione di competenze spendibili anche nel mondo del lavoro.

4) **Processi - Pratiche gestionali e organizzative**

- Area **3.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**: sono presenti due indicatori, **3.6.a Formazione per gli insegnanti** e **3.6.b Formazione per il personale ATA** (quest'ultimo tra le novità del nuovo RAV), che fanno riferimento al Piano di Formazione previsto per il personale della scuola per il triennio 2016/2019. E' stata inserita, inoltre, la nuova sub-area *Valorizzazione delle competenze*, per la quale non ci sono indicatori definiti a livello centrale, ma le cui domande guida fanno esplicito riferimento anche ai criteri definiti dal Comitato per la valutazione dei docenti per la valorizzazione delle professionalità.

Si ricorda, infine, che per l'autovalutazione di alcune pratiche didattiche e gestionali sono previsti i seguenti indicatori rilevabili attraverso un **questionario insegnanti**, che le scuole predisporranno in totale autonomia tenendo conto delle relative domande guida del

RAV:

3.2.e Strategie didattiche

3.2.g Clima scolastico

3.6.d Confronto tra insegnanti.

La [nota prot. AOODGOSV n. 2182 del 28 febbraio 2017](#) “Lo sviluppo del Sistema Nazionale di Valutazione per l’anno scolastico 2016/2017” precisa che “ai fini di una buona ridefinizione del RAV, è opportuno riprendere i criteri di qualità indicati nelle varie circolari e note ministeriali sull’avvio del Sistema nazionale di valutazione”.

In particolare, anche alla luce di un’analisi dei precedenti RAV, effettuata da questo Ufficio attraverso il “cruscotto SNV”, si consiglia di:

- Rivedere la [nota prot. AOODGOSV n. 1738 del 2 marzo 2015](#) (“Orientamenti per l’elaborazione del Rapporto di Autovalutazione”), la quale ribadisce che **“tutte le scuole del sistema nazionale di istruzione (statali e paritarie) sono coinvolte nel processo di autovalutazione”**. Inoltre, al punto 2.h (“Individuare le priorità, i traguardi e gli obiettivi di processo”), la nota precisa che “gli obiettivi devono essere **in numero limitato e definiti coerentemente con la situazione di contesto e con le risorse disponibili o realisticamente acquisibili**. Si consiglia, perciò, di “*individuare un numero limitato di priorità (1 o 2) all’interno di una o due aree degli esiti degli studenti*”. A questo proposito, è opportuno non inserire alcun tipo di carattere (-, _, =, /, ecc.) nei campi aperti delle priorità e dei traguardi che la scuola intende lasciare vuoti, per evitare che il sistema possa considerare tali campi come compilati e segnalare una criticità dovuta a un numero eccessivo di priorità.
- Rivedere la [nota prot. AOODGOSV n. 7904 del 1° settembre 2015](#) (“Pubblicazione del Rapporto di autovalutazione e primi orientamenti per il Piano di Miglioramento”), la quale elenca le possibili incongruenze che potrebbero emergere dalla lettura dei RAV, fra cui quella fra gli esiti dell’autovalutazione e le priorità indicate (ad esempio se una scuola si è data una autovalutazione negativa in un’area con un livello inferiore a 3, ma non ha inserito una priorità di miglioramento relativamente a quell’area, bensì solo priorità riferite ad altre aree con livelli di giudizio più alti). La stessa nota, inoltre, sottolinea che un’altra possibile incongruenza si verifica “quando il RAV e l’analisi svolta non si riferiscono a dati verificabili (ad esempio quando le priorità individuate risultano esclusivamente e unicamente collocate in un’area in cui non vi sono indicatori nazionali di confronto)”. Infatti, un’altra criticità frequentemente emersa riguarda le scuole che hanno inserito priorità nell’area degli Esiti solo per le “Competenze chiave e di cittadinanza”, per la quale mancano indicatori nazionali di confronto. Si ricorda che nel nuovo RAV quest’area è denominata “Competenze chiave europee”.
- Evitare autovalutazioni uniformi al fine di far emergere chiaramente le piste di miglioramento, che devono corrispondere alle aree degli Esiti nelle quali la valutazione è stata più bassa.

- Analizzare con attenzione la corrispondenza fra il descrittore **2.2.a.4** *Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socioeconomico e culturale simile (ESCS)* e la rubrica di valutazione dell'area Esiti sub-area **2.2** *Risultati nelle prove standardizzate nazionali*, evitando l'attribuzione di una valutazione elevata in presenza di valori negativi per tale descrittore.
- Fare attenzione alla corrispondenza semantica tra le aree degli Esiti e le priorità formulate, evitando che il testo inserito sia semanticamente riconducibile ad un'area degli Esiti diversa da quella di riferimento o a nessuna area degli Esiti.
- Formulare con chiarezza le priorità e i traguardi, verificando il criterio di saturazione della frase e l'uso corretto dei verbi e delle loro valenze. Ad esempio, evitare di scrivere frasi del tipo “motivare all'apprendimento”, “migliorare la valutazione”, “potenziamento disciplinare”, senza indicare “chi” e “come”. Nella costruzione delle frasi, si consiglia di fare esplicito riferimento agli indicatori e ai descrittori forniti dal quadro di riferimento del RAV per l'autovalutazione delle singole aree degli Esiti (ad esempio *Area Risultati scolastici* - Priorità: “Diminuire il tasso di abbandono nel biennio” - Traguardo: “Ridurre il tasso di abbandono medio di ciascuna classe del biennio di un punto percentuale”; *Area Risultati nelle prove standardizzate nazionali* - Priorità “Diminuire la variabilità dei punteggi tra le classi seconde in italiano” - Traguardo: “Riportare il valore della variabilità dei punteggi tra le classi seconde in italiano al valore nazionale”).
- Evitare di compilare la parte relativa al traguardo senza aver prima declinato la corrispondente priorità.
- Curare la coerenza tra priorità, traguardi e obiettivi di processo, ricordando che questi ultimi dovrebbero essere pochi, chiari, rilevanti, misurabili e valutabili.

Nell'intento di fornire il più ampio supporto a tutte le istituzioni scolastiche statali e paritarie, questo Ufficio rammenta che è attiva la casella di posta snvcampania@gmail.com, cui è possibile inviare eventuali richieste di informazioni e/o chiarimenti.

Si ringrazia per la sperimentata collaborazione.

Il Direttore Generale

Luisa Franzese

Documento firmato digitalmente ai sensi del Codice dell'Amministrazione Digitale e normativa connessa